

Cosa possiamo aspettarci da una scuola così?

Provo a buttare giù alcune considerazioni a partire da due frasi pronunciate dal Dirigente nell'ultimo incontro del Consiglio di Circolo della mia scuola e da alcune immagini del corso di formazione on-line sulla sicurezza, che ci stanno obbligando a frequentare (grazie a UNIMORE).



"E' facile votare contro quando non si ha la responsabilità delle decisioni..." è quanto ci ha risposto il Dirigente nel momento in cui obiettavamo che sta allo Stato finanziare i servizi essenziali della scuola, i corsi sulla sicurezza, il funzionamento e tutto quanto attenga agli "obblighi" che i Dirigenti vedono piombare su di loro e sulla

scuola.

A questo punto le famiglie e i loro contributi, gli utili delle attività a pagamento, sono semplicemente un mezzo per consentire ai Dirigenti di ottemperare a quegli obblighi che



lo Stato impone, senza fornirne i mezzi. Inutile obiettare, perché la responsabilità è loro (anche penale) e ne pagano di persona. Solo ratificare: è questo il ruolo degli organi collegiali.



"Se fossi il Padrone di una ditta privata, avrei già risolto il problema..." questa è la seconda affermazione del Dirigente, di fronte alla ventilata indisponibilità dei docenti e delle famiglie a vedere spolpate le casse della scuola per finanziare gli adempimenti burocratici legati alla sicurezza e alla sua burocrazia incompiuta.

Se fosse il Padrone di una ditta privata, e non dovesse rendere conto ad un consiglio eletto pubblicamente, avrebbe già preso i soldi e punto.





Peccato che se fosse Padrone di una ditta privata, avrebbe anche il problema di crearle, le entrate. Dovrebbe trovarli, i soldi, e non solo chiederli a famiglie che già pagano le tasse, per un servizio che dovrebbe essere garantito a livello costituzionale.



Dovrebbe trovarle, le entrate, e non semplicemente ratificare ciò che il Ministero non concede ai suoi sudditi, con bilanci annuali che non dicono nulla. Altrimenti niente stipendio, nessun utile, nessun budget. Licenziato.

C'è un'immagine su cui abbiamo ironizzato, nel Consiglio, consigliando al Dirigente di scendere qualche gradino, se è disturbato dagli oneri e dagli obblighi conseguenti. Un'immagine chiarissima, espressa nel famoso corso di formazione on-line sulla sicurezza: La PIRAMIDE. La Piramide organizzativa ricorda le responsabilità, i doveri e i poteri. Il semplice fatto che qualcuno ricorra a queste immagini in un corso di formazione la dice lunga su quale immagine di scuola si abbia in mente.



Ma chiarisce in poche parole cosa si vuole nella scuola di oggi e di domani: collegialità zero (pura ratifica), obbedienza, risorse essenzializzate (via tutte le figure di collaborazione, tagli tombali al fondo d'istituto) e finalizzate agli obblighi di legge, risorse

sempre più provenienti dalle famiglie degli alunni e dalla libera iniziativa mercantile delle scuole.

Che le scuole debbano garantire i diritti costituzionali, educativi e formativi, è l'ultimo dei problemi.

di Giordano Mancastroppa- 15 febbraio 2014

